

*noval di Venezia*, con le più graziose e indiavolate variazioni, che mai su quel tema e ne' varii strumenti si eseguissero; poichè, quale esecutore, tale è maestro il *Bottesini*, e le sue sonate in egual modo si lodano e per esecuzione e per finezza di lavoro e buon gusto.

Il gran nome di lui avea raccolto in teatro quanti più eletti cultori e professori ha in Venezia la musica, ed essi parteciparono al generale entusiasmo, ne furono anzi più presi degli altri, ei che conoscono tutte le difficoltà dell' arte, e ne possono valutare gl' intimi segreti ed i pregi. Una fu la voce di tutti, e nessuna musicale accademia ebbe successo più universale, più pieno. La gente ne rimase come fuor di sè, sbalordita, e non voleano cessare gli applausi.

Il *Tessarini, Angelo*, ebbe l' onore d' accompagnare quel gran re della nota, e degno del re fu il seguace.